

27/07/2009



**Provincia  
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Risorse Idriche, Cave e Acque Superficiali

## **Autorizzazione Dirigenziale**

Autorizzazione n.332/2009 del 10/07/2009  
Raccolta Generale n.11238/2009 del 10/07/2009

Prot. n.159528/2009 del 10/07/2009  
Fasc.9.8 / 2009 / 466

**Oggetto: Autorizzazione all'escavazione di n. 3 pozzi, ad uso pompe di calore,  
con restituzione in 7 pozzi di resa alla Società Isola srl – Comune di  
Milano.**

**(Regolamento Regionale n. 2/2006)**



### **IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE IDRICHE, CAVE E ACQUE SUPERFICIALI**

**VISTA** la d.g.r. n. VII/10146 del 06/08/2002 "Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Lombardia e le Province Lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe di funzioni in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali ed organizzative";

**PREMESSO** che la l.r. n. 26/2003 conferisce alle Province fra l'altro le funzioni relative allo scavo di pozzi e ricerca di acque sotterranee, concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua e l'esercizio di ogni altra funzione, ivi compresa l'attività sanzionatoria;

**VISTA** la domanda Prot. Prov. di Milano n. 118505 del 15/05/2008, presentata dalla società Isola srl tendente ad ottenere la Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 3 pozzi, ad uso pompe di calore con restituzione in n. 7 pozzi di resa, da realizzarsi in Comune di Milano, nell'area distinta Fg. n. 20 Mapp. n. 524,522,292,525,526,527 di proprietà della richiedente, come si evince dall'atto di permuta Rep. n. 540 Racc. n. 292 sottoscritto in data 21/12/2007 avanti il l'Avvocato Annalisa Boschetti, Notaio in Milano, trasmesso con nota Prot. Prov. di Milano n. 118505 del 15/05/2008.

#### **VISTO :**

- la L.R. n. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 02/02/2001 n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

- la legge 7/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 11/02/2005 n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7/08/1990 n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa;
- il D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**DATO ATTO** dell'esclusione dalla procedura di VIA con il Decreto della Regione Lombardia n.2936 del 25/03/2009, che parte integrante del presente atto di autorizzazione;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2006, è stato dato avviso dell'istanza mediante pubblicazione sul BURL – Serie Inserzioni e Concorsi – n. 30 del 23/07/2008 ed affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato, come si evince dalla nota del Comune di Milano, Prot. Prov. di Milano n. 195169 del 22/08/2008 e a seguito di tali pubblicazioni non risultano pervenute opposizioni.

#### VISTI:

- la relazione del Servizio Acque Sotterranee e Banche Dati Idriche atti n. 118505 del 01/07/2009, le cui prescrizioni e indicazioni vengono recepite nel provvedimento;
- i pareri favorevoli di:
  - Autorità di Bacino del Fiume Po (Prot. Prov. di Milano n. 112574 del 14/05/2009);
  - Comando RFC Regionale Lombardia (Prot. Prov. di Milano n. 119847 del 22/05/2009);
  - Regione Lombardia – Struttura Sviluppo Attività Estrattive (Prot. Prov. di Milano n. 137942 del 15/06/2009);
  - Comune di Milano – Settore Pianificazione Urbanistica Generale (Prot. Prov. di Milano n. 118412 del 21/05/2009);

**VISTO** il D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTO** gli articoli 57 e 59 dello Statuto della Provincia e gli articoli 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Delib. G.P. n. 234488/2002.3.14/2001/6836 del 20/12/2006);

**VISTO** il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi" della Provincia di Milano;

**DATO ATTO** che Responsabile del procedimento di cui al presente atto è la Dott.ssa Cristina Arduini - Responsabile del Servizio Acque Sotterranee e Banche Dati Idriche, in virtù di Det. Dir. n. 47/2008 R.G. n. 1843/2008 del 30/01/2008;

**ATTESO** che il presente atto non ha riflessi finanziari e che, quindi, non è soggetto a parere di regolarità contabile;

**RITENUTA** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti e delle norme citate;

#### AUTORIZZA

per le ragioni indicate in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi,

1. nell'area catastalmente individuata nel Comune censuario di Milano, Fg. 20, Mapp. 524,522,292,525,526,527, con le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive:

Richiedente	Comune	n.pozzo	Fg	Mapp	Ø (mm)	Prof (m)	Q (L/sec)	Uso
ISOLA SRL	MILANO	P1	20	225	800	41	11	Pompe di calore
ISOLA SRL	MILANO	P2	20	292	800	41	11	Pompe di calore

ISOLA SRL	MILANO	P3	20	522	800	41	11	Pompe di calore
ISOLA SRL	MILANO	R1	20	522	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R2	20	526	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R3	20	527	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R4	20	525	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R5	20	525	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R6	20	525	800	23	-	Resa in falda
ISOLA SRL	MILANO	R7	20	525	800	23	-	Resa in falda

La perforazione dovrà avvenire con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- trasmissione della nomina del Direttore Lavori, quale Responsabile Tecnico dell'escavazione, alla Provincia di Milano – Servizio Acque Sotterranee e Banche Dati Idriche entro 30 giorni dalla notifica del presente atto;
- comunicazione alla Provincia di Milano, con almeno 10 giorni di anticipo, della data di inizio dei lavori e comunicazione, entro 10 giorni dall'ultimazione dell'opera, della data di fine lavori;
- adozione di tutte le cautele e le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità;
- escavazione in fase di escavazione della litostratigrafia di dettaglio dei terreni attraversati, caratterizzazione dei livelli acquiferi incontrati e conservazione, in cantiere, di adeguati campioni di terreno prelevati durante la perforazione;
- adozione di tutte le misure tecnologiche volte a proteggere il pozzo e le falde da contaminazioni;
- verifica che i prelievi effettuati dal nuovo pozzo non interferiscano, in alcun modo, con quelli previsti in esecuzione di idonee prove di pompaggio, a gradini e a portata costante (fino al raggiungimento, ove possibile, del regime di equilibrio) finalizzate a determinare la portata specifica, la curva caratteristica e l'efficienza del pozzo nonché le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero (trasmissività, coefficiente di immagazzinamento, limiti idrogeologici, drenaggi ritardati, etc.). Nel corso delle prove andranno pure verificate, ove possibile, eventuali interferenze tra il pozzo in emungimento e i corpi idrici superficiali limitrofi quali fontanili, rogge, etc. La programmazione e l'esecuzione delle prove di pompaggio, l'analisi e l'interpretazione dei dati dovranno essere condotti sotto la supervisione di un professionista abilitato; le prove eseguite saranno documentate al punto da consentire la verifica e rendere possibile, all'occorrenza, la ripetizione;
- trasmissione alla Provincia di Milano, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'opera, del certificato di regolare esecuzione a firma del Direttore dei Lavori, comprendente la stratigrafia del pozzo rilevata in corso di perforazione nonché i risultati delle prove di pompaggio e l'ulteriore documentazione tecnica acquisita comprendente sia le coordinate chilometriche Gauss Boaga sia la quotatura dell'opera (metri s.l.m.) per l'inserimento nella banca dati del Sistema Informativo Falda;
- qualora la perforazione si spinga oltre i 30 metri dal piano campagna, il titolare della presente Autorizzazione (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della Legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile nel sito internet [www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it), a trasmettere all'APAT - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 Roma, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) ed infine indagine (Mod. 4 e 4 bis); l'inosservanza della sopracitata Legge n. 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 a € 2.582,28;
- comunicazione alla Provincia di Milano – Servizio Acque Sotterranee e Banche Dati Idriche – dell'avvenuto reperimento di acque per gli adempimenti di cui all'art. 103 del R.D. n. 1775/1933;
- rispetto delle prescrizioni tecniche della Circ. n. 38/SAN83 della Regione Lombardia e della D.G.R. n. 22502 del 1992;
- adozione di tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee, nonché delle misure tecnologiche volte a proteggere il pozzo e le falde da contaminazioni;
- installazione dell'interno del pozzo di un tubo piezometrico di adeguata lunghezza e dimensione, atto ad introdurre un sondino per l'effettuazione delle misure piezometriche;
- installazione sulle tubazioni di mandata di adeguati strumenti di misurazione dei volumi d'acqua emunti, posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle autorità preposte al controllo, nonché idonei rubinetti per il prelievo di campioni d'acqua;
- posizionare le opere nell'ambito del foglio e mappale indicato nell'istanza in posizione tale da minimizzare le

modificazioni indotte dal ciclo di presa e di resa sulla circolazione idrica sotterranea evitando per quanto possibile riciclo di acque, formazione di zone di "stagnazione termica" nonché un'alterazione locale significativa del parametro temperatura;

q) ottemperare a quanto indicato ai commi 1 e 2 del decreto regionale di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, e fornire adeguata relazione tecnica alla conclusione dei lavori di perforazione;

r) prevedere il riutilizzo delle acque in uscita dall'impianto per usi non pregiati come previsto dall'art. 6 del R.R.2/2006 e fornire adeguata documentazione alla Provincia di Milano;

s) prevedere nel piano di monitoraggio di cui al Decreto Regionale anche una verifica su eventuali cedimenti strutturali dovuti ai prelievi di acque sotterranee e fornire un piano di mitigazione agli Enti interessati.

Informando, inoltre, che:

2. la durata del presente provvedimento è stabilita in anni 1 (uno) decorrente dalla data di notifica dello stesso, salva facoltà di revoca, per motivi di pubblico interesse e nei casi previsti dall'art. 22 del R.R. n. 2/2006 senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità; la durata è prorogabile per ulteriori sei mesi su motivata istanza del richiedente;

3. la presente Autorizzazione non costituisce titolo per l'utilizzo delle acque, che sarà possibile solo al rilascio della concessione (art. 23 R.R. n. 2/2006);

4. sono fatte salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti nonché la permanenza in disponibilità dell'area da parte della Società Isola srl;

5. ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali ai fini della *privacy* è la Provincia di Milano nella persona del Presidente *pro tempore*; il Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003 è il Direttore Centrale Risorse Ambientali;

6. il presente provvedimento verrà notificato alla Società Isola srl – via Della Moscova, 18 20121 Milano, trasmesso alla Regione Lombardia- Direzione Generale Servizi e Pubblica utilità.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Responsabile del Servizio  
Acque Sotterranee e Banche Dati Idriche  
Responsabile del Procedimento  
(Dott.ssa Cristina Arduini)

Il Direttore del Settore Risorse Idriche,  
Cave e Acque Superficiali  
(Arch. Francesco Pierri)



Regione Lombardia

DECRETO N°

2936

Del

25 MAR. 2009

Identificativo Atto n. 213

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

Oggetto

PROGETTO DI PRELIEVO, UTILIZZO E REIMMISSIONE A SCOPO TECNOLOGICO ED ENERGETICO, DI ACQUE SOTTERRANEE PER L'AREA "QUARTIERE ISOLA" IN COMUNE DI MILANO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - PROPONENTE: SOCIETA' ISOLA S.R.L..



L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine  
di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati,  
parte integrante.





Regione Lombardia

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

### VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", entrato in vigore il 13 febbraio 2008, che ha sostituito la Parte Seconda del predetto d.lgs. 152/06, abrogando gli articoli da 4 a 52 e disciplinando nuovamente le procedure per la valutazione d'impatto ambientale.
- la l. r. 3 settembre 1999, n. 20: "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003 n. 3;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;
- la d.g.r. 2 novembre 1998, n°VI/39305, avente ad oggetto: "Approvazione del documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n° 337/85/CEE";
- la d.g.r. 27 novembre 1998, n. VI/39975, avente ad oggetto: "Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n°VI/39305 - Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati";

**CONSIDERATO** che le sopraindicate Deliberazioni di Giunta regionale, pur richiamando la normativa in tema di V.I.A. a suo tempo vigente, sono da ritenersi tutt'ora valide quale riferimento per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale, in virtù dell'art. 35 (Disposizioni transitorie e finali) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

### VISTI inoltre:

- il Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. n. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. 29 marzo 2006, n. 2244 "Approvazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.)";

### PRESO ATTO che:

- con nota Prot. n. Z1.2008.0019963 del 30.10.2008 è pervenuta al protocollo generale della Regione Lombardia da parte della Società Isola S.r.l., di seguito denominata Proponente, la richiesta di verifica di assoggettabilità, ai sensi degli artt. 6 e 20 del d.lgs. 152/06, alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto denominato: "Prelievo, utilizzo e reimmissione a scopo tecnologico ed energetico, di acque sotterranee per l'area Quartiere Isola" in Comune di Milano (MI);
- la tipologia progettuale in esame è prevista al punto 7, lett. d) ("derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo") dell'Allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.,



## Regione Lombardia

- il progetto in questione non è localizzato in area naturale protetta così come definita ai sensi della legge 394/91, pertanto è sottoposto a verifica dell'assoggettabilità alla procedura di v.i.a. ai sensi del d.lgs. 152/06;
- con nota inviata via fax il 3/03/2009, in atti regionali prot. n. Z1.2009.005385 del 16/03/2009, il Proponente ha fornito, di propria iniziativa, integrazioni alla documentazione presentata;

**VISTA** la documentazione depositata dal Proponente comprensiva di uno "Studio preliminare ambientale" corredato da elaborati grafici progettuali;

**RILEVATO** quanto segue in merito alle caratteristiche del progetto e alla sua localizzazione:

- l'area interessata è situata in Comune di Milano, all'interno del quartiere Isola, tra via Confalonieri e via Gaetano de Castilla, attualmente oggetto di interventi di recupero ambientale ed urbanistico che prevedono la realizzazione di edifici destinati a residenza, commercio e terziario, oltre a servizi e infrastrutture di supporto;
- il corso d'acqua più prossimi all'area d'intervento è il Canale Martesana che scorre sotto via Melchiorre Gioia in alveo artificiale tombinato, con portata regolata dall'ente Gestore;
- l'intervento prevede:
  - la realizzazione di 3 pozzi per l'estrazione di acque di prima falda finalizzate all'alimentazione di sistemi di pompe di calore, e più precisamente per l'impianto di condizionamento (riscaldamento e raffrescamento) del complesso immobiliare in costruzione sulla predetta area. I predetti pozzi presentano:
    - a) un valore delle portate complessive comprese tra un minimo di circa 24-25 mc/h (circa 7 l/s) nei mesi di aprile, maggio e ottobre ed un massimo di circa 60-63 mc/h (circa 17 l/s) nei mesi di gennaio, luglio e agosto;
    - b) una profondità massima spinta fino a - 41 m dal p.c., con fenestrazione compresa tra - 21 e - 40 m dal p.c.;
    - c) un diametro di perforazione di 800 mm costante per tutta la profondità;
    - d) un diametro della tubazione di rivestimento pari 400 mm;
  - la realizzazione di 7 pozzi per la reimmissione nel sottosuolo, direttamente in falda, delle acque derivanti dalle pompe di calore. I predetti pozzi presentano:
    - e) un valore delle portate complessive comprese tra un minimo di circa 10 mc/h (inferiori a 3 l/s) nei mesi di aprile, maggio e ottobre ed un massimo di circa 25-26 mc/h (poco superiori a 7 l/s) nei mesi di gennaio, luglio e agosto;
    - f) una profondità massima spinta fino a - 27 m dal p.c.;
    - g) un diametro di perforazione di 800 mm costante per tutta la profondità;
    - h) un diametro della tubazione di rivestimento pari 400 mm (da p.c. a fondo foro);

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche e dimensioni del progetto, le proposte per l'inserimento paesaggistico e le misure adottate per la mitigazione degli effetti sull'ambiente, si rimanda alla documentazione depositata agli atti dell'istruttoria;

**CONSIDERATO** che, nella documentazione in esame, viene evidenziato quanto segue:

- i pozzi di reimmissione sono ubicati ad una distanza di circa 80 m dai precedenti;
- gli abbassamenti del livello di falda nel periodo di massimo prelievo (luglio e agosto) risultano dell'ordine di 0,3 m, mentre gli innalzamenti conseguenti alla reimmissione in falda delle acque emunte presentano valori massimi di 0,2 m;





## Regione Lombardia

- il richiamo tra le acque reimmesse e quelle prelevate dal punto di vista idraulico risulta trascurabile;
- la piezometria subisce l'effetto dei prelievi e delle reimmissioni in un intorno di circa 180-200 m;
- gli scambi con il sottostante acquifero semiconfinato risultano di ridotta entità;
- il progetto prevede di realizzare 5 dei 7 pozzi di reimmissione in corrispondenza dell'ultimo piano interrato dell'edificio in costruzione (circa a - 15 m dal p.c. attuale) con la testa del pozzo che sarà presumibilmente posta ad una quota di circa - 12 m dal p.c.;
- i pozzi sono ubicati in prossimità del tracciato della linea metropolitana, pertanto gli stessi sono stati posizionati in modo tale da non avere interferenze con l'opera e le variazioni, di modesta entità, non produrranno alcun effetto sulla galleria;
- il pozzo sfrutterà solo la prima falda, senza interessare quelle più profonde e protette dalle quali emungono i pozzi pubblici destinati ad uso potabile;
- la prima falda libera (falda freatica) si estende fino ad una profondità variabile tra - 30 e - 50 m dal p.c. e presenta un livello piezometrico posto circa a - 19 m dal p.c., mentre la seconda falda semiconfinata è compresa tra 35 - 53 e 100 m di profondità;
- la quasi totalità dell'acqua emunta viene reimpressa in falda, ad eccezione di un quantitativo limitato non superiore a 1,5 l/s utilizzato per l'irrigazione delle aree verdi;
- i pozzi in progetto sono posti ad una distanza di oltre 1 km dalle centrali acquedottistiche del Comune di Milano, più prossime all'area di intervento;
- in base alla documentazione disponibile presso il Servizio Informativo Falda della Provincia di Milano non risultano presenti pozzi ad uso privato attivi nelle immediate vicinanze dell'area oggetto dell'intervento;
- le acque derivanti dalla pompe di calore sono scaricate nel sottosuolo in conformità alla normativa vigente, ad una temperatura compresa tra 10° (in inverno) e 20° C (periodo estivo);
- l'impatto generale dell'opera sull'acquifero superficiale è limitato ad una ristretta area intorno al sito oggetto in oggetto (anche in profondità oltre i 35 m dal p.c. non si registrano più variazioni di temperatura) e nella relazione viene evidenziato che durante i mesi invernali l'incremento termico si esaurisce quasi del tutto in quanto le acque vengono reimmesse in falda ad una temperatura inferiore a quella di emungimento (dissoluzione di gran parte della bolla di calore). In merito alle altre componenti ambientali l'impatto è da ritenersi trascurabile o nullo, mentre determina un effetto positivo sull'atmosfera in quanto non produce emissioni;

**RILEVATO** altresì, in merito al contesto territoriale interessato dalle opere in oggetto, che dall'esame degli elaborati progettuali risulta che le aree di intervento non ricadono all'interno di:

- aree sottoposte a vincoli di natura territoriale ed urbanistica, sia a livello comunale che sovracomunale, tali da pregiudicare la realizzazione dei pozzi in questione;
- aree di salvaguardia di punti di captazione di acque destinate al consumo umano, di cui art. 94 del d.lgs. 152/2006;
- zone sottoposte al vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/04;

**RITENUTO**, sulla base di quanto sopra riportato, di poter concludere che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal Proponente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 20 del d.lgs 152/06;



## Regione Lombardia

- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del d.lgs 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti e l'esercizio dell'attività avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e delle misure ed accorgimenti individuati e proposti nello studio preliminare ambientale, nonché nell'ottemperanza delle prescrizioni e condizioni elencate nella parte dispositiva del presente atto;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento concorre all'Obiettivo Operativo 6.5.3.5 "Valutazione degli Impatti Ambientali generati da Progetti e Programmi di intervento a valenza territoriale, nonché dalle infrastrutture strategiche di cui al Titolo III, capo IV, del d.lgs. 163/06 e attività connesse alla manifestazione di volontà d'intesa" del vigente PRS;

### DECRETA

- 1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, il progetto relativo al "Prelievo, utilizzo e reimmissione a scopo tecnologico ed energetico, di acque sotterranee per l'area Quartiere Isola" in Comune di Milano (MI)", secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dal Proponente, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:
  - I. predisporre un sistema di monitoraggio continuo per un controllo idrochimico e della soggiacenza delle acque di prima falda, che preveda altresì la verifica delle portate delle acque di scarico e della situazione idrogeologica locale (volumi d'acqua prelevati e restituiti, soggiacenza, oscillazioni stagionali, sostanze inquinanti, ecc.), nonché per accertare un eventuale depauperamento della risorsa idrica sotterranea. L'autorità addetta al controllo dovrà valutare l'opportunità di realizzare eventualmente nuovi pozzi di controllo (numero, ubicazione e modalità costruttive, quali lunghezza, diametro, ecc.) da definirsi sulla base della conoscenza del livello, della direzione di deflusso e dei parametri idrogeologici dell'acquifero freatico. Al termine di un periodo di osservazione non superiore a 5 anni dalla data di messa in funzione dei pozzi, qualora risultasse necessario garantire un utilizzo ottimale della risorsa idrica a seguito di un depauperamento della stessa, dovranno essere rideterminati i quantitativi sia di prelievo che di reimmissione in falda;
  - II. verificare la possibilità di non utilizzare, in fase di cantiere, le acque provenienti dall'acquedotto prevedendo in alternativa un utilizzo a carattere temporaneo delle acque di prima falda secondo le disposizioni di cui agli artt. 5 e 22 del r.e. 2/2002;
  - III. in fase di autorizzazione del pozzo in questione, da parte della Provincia di Milano, dovrà comunque essere confermata l'assenza di eventuali interferenze negative connesse alla realizzazione del pozzo in questione con gli altri pozzi esistenti che emungono dalla stessa falda acquifera. A tale scopo dovrà essere predisposto uno studio idrogeologico di dettaglio riportante l'ubicazione sul territorio e le caratteristiche tecniche ed idrauliche dei pozzi pubblici e privati (stratigrafie, profondità, portate massime, ecc.), la loro destinazione d'uso (idropotabile, industriale, zootecnico, irriguo) ed i rispettivi raggi di influenza;



## Regione Lombardia

- IV. realizzare l'opera in modo tale da garantire il rispetto delle condizioni idrogeologiche esistenti e la tutela delle acque sotterranee, nonché evitando la messa in comunicazione delle falde acquifere; pertanto la perforazione non dovrà interessare l'orizzonte argilloso presente alla base del primo acquifero freatico;
  - V. privilegiare, relativamente al sistema di perforazione dei pozzi, l'impiego di tecniche che non richiedano l'impiego di fluidi di perforazione potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee;
  - VI. prevedere che lo scarico delle acque derivanti dalla pompe di calore nel sottosuolo avvenga in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di disciplina degli scarichi (limiti di emissione e temperatura), con particolare riferimento per quanto concerne la temperatura delle acque di scarico alla parte terza, sezione II - titolo III e relativi allegati, del d.lgs. 152/06;
  - VII. comunicare all'ufficio istruttore e all'Autorità concedente le caratteristiche tecniche o le schede dei dispositivi (pompe e misuratori di portata) posti su ciascun pozzo in progetto;
  - VIII. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le soluzioni tecniche più idonee atte a minimizzare gli impatti generati ed a garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, atmosfera, corpi idrici superficiali ed acque sotterranee, nonché le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori;
2. di dare atto che il Proponente, in relazione a possibili interazioni tra le opere in progetto e le condizioni di stabilità delle strutture interrato degli edifici e dei manufatti esistenti (edifici, pompe di calore, metropolitane, centrali acquedottistiche, ecc), dovrà adottare le tecniche più idonee atte comunque a garantire la salvaguardia delle opere presenti sul territorio da possibili danni alle strutture;
3. la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in materia, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, così come recepite nel provvedimento di approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06
4. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
- Società Isola S.r.l., via Moscova n. 18, 20121 MILANO;
  - Provincia di Milano;
  - Comune di Milano (MI);
  - ARPA Sede Centrale di Milano;
5. alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente  
Ing. Filippo Dadone



**Regione Lombardia**

---



**RELATA DI NOTIFICA**

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto  
(Silvia De Simone)

Messo Notificatore, ho notificato un esemplare del retroesteso atto a :

**SOCIETA' L'ISOLA S.R.L.**  
**VIA MOSCOVA 18**  
**20121 MILANO**

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
24 LUG. 2009
II NOTIFICATORE Silvia De Simone

